



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 01/09/2014

Articoli pubblicati dal 30/08/2014 al 01/09/2014

Isis Facchinetti

LA NEO-PRESIDE: CREDO NELL'ISTRUZIONE TECNICA

ISIS FACCHINETTI

La neo-preside: credo nell'istruzione tecnica

Una vita negli istituti tecnici. **Lucia Grassi** (foto) è da poco diventata dirigente, grazie allo sblocco del concorso nazionale. Due anni di attesa sono stati ripagati nel migliore dei modi. Tra le scuole opzionate, infatti, la sua prima scelta è stata accordata all'Itis-Ipsia Cipriano Facchinetti di Castellanza. Due giorni fa, ha appreso che il suo desiderio è stato esaudito. Infine, ieri pomeriggio ha raccolto le consegne dal preside uscente **Carlo Famoso**, prossimo alla pensione. A ben vedere, la sua storia non poteva andare diversamente: «Ho scelto il Facchinetti, perché storicamente legato all'area chimica, da cui si è evoluto di recente con il sistema moda e con altre nuove discipline, come la meccatronica», confida Lucia Grassi.

Classe 1959, bustocca di nascita e marnatese di adozione, laureata in chimica e tecniche farmaceutiche, la nuova preside del Facchinetti ha sempre insegnato chimica negli istituti tecnici e professionali della provincia. Dal 1999, lo ha fatto all'Ipsia Parma di Saronno, dove è conosciuta e stimata. Non è un caso che, tra le prime colleghe a volersi congratulare con lei, ci sia la preside dell'Ite Enrico Tosi, già dirigente al liceo Grassi di Saronno, **Nadia Cattaneo**: «Ci conosciamo bene. Sono molto felice che abbia tagliato questo traguardo e che sia venuta a Busto. Sarà un piacere collaborare con lei su progetti già avviati e approcciarne di nuovi», afferma la preside. Per usare un'anglicismo, gli *skills* promettono bene. Dal 2005 al 2010, la neo dirigente si è occupata di un progetto di sperimentazione della Regione Lombardia, per l'istruzione e la formazione professionale degli adulti, gli attuali Ifp: «L'istituto Parma fu capofila di progetto e io fui anche tutor nel Varesotto e nel Comasco. Ossia, formavo i docenti».

In quanto al futuro, Grassi si attende un impegno gravoso, anche a causa delle dimensioni dell'istituto, con la certezza di potersi avvalere di validi collaboratori: «Per l'intero sistema scolastico italiano, è necessario rilanciare gli istituti tecnici. Con la riforma Gelmini, hanno registrato una buona ripresa dopo anni bui. Il numero di studenti che sceglie una formazione tecnica aumenta ogni anno, anche grazie all'introduzione di novità, come libri elettronici, progetto "Generazione web" e un approccio più diretto al laboratorio, che completi le esperienze di alternanza scuola-lavoro, necessarie a trasformare il sapere in saper fare».

Lucia Grassi, 55 anni, è tra le nominate dal controverso concorso per dirigenti. Approda a Castellanza dall'Ipsia Parma di Saronno



Poter operare nel valorizzare la chimica è un orgoglio, so che troverò uno staff validissimo». Gli auguri della collega Nadia Cattaneo

Carlo Colombo

pubblicato il 30/08/2014 a pag. 32; autore: Carlo Colombo

NIENTE PIÙ GUARDONI AL PARCO LIUC

Abbattuti gli alberi che nascondevano chi spiava le studentesse n costume. Più sicurezza

Niente più guardoni al parco Liuc

Abbattuti gli alberi che nascondevano chi spiava le studentesse in costume. Più sicurezza

CASTELLANZA – Le manutenzioni del verde si possono programmare anche pensando alla sicurezza delle persone. Su questo fronte Castellanza ha fatto scuola: non solo abbattendo i due platani davanti all'Humanitas Mater Domini – pur tra una valanga di polemiche - perché rischiavano di precipitare, ma anche semplicemente potando le piante del parco della Liuc. Prima che fosse effettuato il taglio dei rami e delle fronde cresciute troppo, il comandante della polizia locale ha effettuato un sopralluogo per accertarsi della situazione: «Ho verificato che lasciando la vegetazione bassa si poteva agevolare qualche malintenzionato - spiega **Francesco Nicastro** - Per impedire a chiunque di nascondersi era quindi necessario portare tutti gli alberi ad altezza d'uomo ed è quello che è stato fatto».

PREVENIRE - Nella fase di predisposizione dell'intervento, in pratica, si è tenuto conto che il parco è frequentato da molte ragazze, soprattutto studentesse dell'università. «Capita anche che qualcuna prenda il sole in costume sul prato ed è giusto che possa farlo in assoluta sicurezza - sottolinea il capo dei vigili - Può sembrare cosa di poco conto, ma è anche la cura di cer-



Abbattuti gli alberi al parco della Liuc. Più sicurezza anche per le studentesse (foto Archivio)

ti dettagli che rende una città più tranquilla». Già, perché il giardino dell'ateneo, aperto a tutta la popolazione, è una sorta di oasi naturale, una valvola di sfogo per gli studenti che vogliono trascorrere qualche ora all'aperto serenamente: leggendo libri o studiando oppure stando sdraiati al sole per prendere la tintarella. L'intervento di potatura eseguito scoraggia non

solo eventuali guardoni o malintenzionati – meglio prevenire che curare – ma anche chi si appartava ad amoreggiare sotto le fronde degli alberi (soprattutto nelle ore serali). Al riguardo ci sono state diverse lamentele: è anche da queste che sono scaturite le interrogazioni presentate all'esecutivo Farisoglio dalle forze d'opposizione. Impegno per la Città e Pd-Amia-

mo Castellanza, che avevano chiesto maggiori controlli sulla chiusura serale dei cancelli. **MERITI** - Interrogazioni grazie alle quali, secondo le minoranze, finalmente sono state eseguite le manutenzioni del verde che si attendevano da tempo. Una soddisfazione di cui si sono fatte avanti, ma l'assessore ai Lavori pubblici **Maurizio Frigoli** risponde per

le rime: «Tutti gli interventi di potatura e sistemazione erano programmati da tempo – assicura - Le opposizioni possono sollecitare, ma la nostra attenzione per questo e altri parchi è massima. Non c'è mai stata trascuratezza né mai ci sarà. Semmai può esserci qualche ritardo, ma è solo dovuto a questioni tecnico-burocratiche: basta girare in tutti i giardini pubblici di Castellanza, che ci invidiano nei comuni limitrofi, per rendersi conto di come sono ben tenuti».

MONITORAGGIO – Intanto il Comune ha aderito al progetto Mitiga, finalizzato alla mitigazione dei problemi ambientali urbani mediante l'uso di specie vegetali adatte ai tetti e alle aree verdi. La Fondazione Minoprio, con il sostegno della Fondazione Comunitaria del Varesotto, è stata incaricata di redigere uno studio per la riqualificazione di parchi e aiuole comunali, partendo dall'analisi e dalla valutazione dello stato di conservazione per definire di quali manutenzioni hanno bisogno per renderle fruibili dai cittadini. Il progetto pilota, già avviato, è relativo al verde di via Santa Liberata, dov'è stata realizzata un'aiuola con piante autoctone.

Stefano Di Maria

pubblicato il 31/08/2014 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Il ticket dà diritto ad assistere a tutte le partite casalinghe con lo sconto del cinquanta per cento. E' in distribuzione alla biglietteria

TUTTI ALLO STADIO CON LA SILVER CARD

Il ticket dà diritto ad assistere a tutte le partite casalinghe con lo sconto del cinquanta per cento. E' in distribuzione alla biglietteria

Tutti allo stadio con la silver card

CASTELLANZA - (I.L.) Uno strumento per portare sempre più persone allo stadio, avvicinando la popolazione castellanzenese alla squadra cittadina: è la Silver card, la carta argenteo lanciata dalla Castellanzese per venire incontro ai propri tifosi. «Si tratta di una carta che abbiamo iniziato a distribuire gratuitamente proprio in questi giorni: tutti i residenti a Castellanza possono presentarsi alla biglietteria dello stadio comunale e richiederla esibendo un documento di identità - spiega il presidente neroverde **Alberto Affetti** - Dà diritto ad assistere a tutte le partite casalinghe disputate dalla Castellanzese in Coppa Italia e in campionato usufruendo di uno sconto del 50 per cento sul prezzo del biglietto. In sostanza, i titolari della silver card potranno vedere tutti i match pagando

quattro euro anziché otto». L'iniziativa varata dal team neroverde è volta ad aumentare il seguito dei ragazzi guidati dal nuovo allenatore **Roberto Gatti**: «Vincendo lo scorso campionato abbiamo conquistato il tanto sospirato avanzamento di categoria, approdando in Promozione. Qui il livello tecnico di tutte le squadre coinvolte nella competizione sale notevolmente e di conseguenza gli incontri sono più impegnativi per gli atleti e ancora più appassionanti per il pubblico - continua Affetti - I calciatori, la maggior parte dei quali molto giovani vista la nostra politica "verde" che punta alla valorizzazione dei vivaisti, meritano un ampio e convinto sostegno da parte della cittadinanza. Si impegnano per difendere i colori di Castellanza».

L'obiettivo dichiarato è rimpolpare il numero dei tifosi



pubblicato il 31/08/2014 a pag. 29; autore: Lucia Landoni

Cronaca

PATRIMONIO LOCALE IN VETRINA

Musei, palazzi e reperti d'epoca romana La Valle Olona prenota i visitatori di Expo

VALLE OLONA - (v.d.) - L'ecomuseo della Valle Olona strizza l'occhio a Expo 2015, programma la prossima stagione ed è pronto a tirare la giacca agli amministratori locali. Negli ultimi anni il lavoro si è svolto a più livelli e, uno fondamentale, è stato quello di catalogare e mettere a sistema le bellezze locali. Due sono le perle della Valle Olona che potrebbero attrarre i turisti dell'arte: il museo Pagani di Castellanza, ormai chiuso da mesi e che grazie a Expo potrebbe essere "salvato", e il museo Odoardo Tabacchi a Gorla Maggiore, atteso da almeno dieci anni. Non sono le uniche



bellezze locali perché seguono a ruota i palazzi prestigiosi del territorio, da Villa Durini con annesso parco a Gorla Minore, fino al Castello visconteo di Fagnano Olona. Senza dimenticare il museo sociostorico di Solbiate Olona, le preziose anfore e ritrovamenti romani di Marnate o il piccolo museo etnografico di Gorla Minore. «Uno dei prossimi obiettivi è realizzare una guida sistematica del territorio - spiega **Michele Palazzo** (nella foto *Archivio*), uno dei responsabili del progetto -.

Sono appena stato all'incontro organizzato dal sindaco di Busto Arsizio **Gigi Farioli** in previsione di Expo: credo la che parola magica sia collaborazione. Sul territorio tutti lavoriamo con l'obiettivo di valorizzare le bellezze. Il gruppo dell'Ecomuseo ha tante competenze, molti professori che si sono rimboccati le maniche e messi all'opera». E apre le porte a tutti: «C'è molto da lavorare: noi già ci immaginiamo la nostra pista ciclopedonale collegata con il centro dei nostri paesi e i turisti che visitano i laboratori dei nostri artigiani, oltre agli splendidi luoghi d'arte che dobbiamo valorizzare».

pubblicato il 01/09/2014 a pag. 16; autore: Veronica Deriu

CASTELLANZESE E RHODENSE OUT

Il pareggio elimina entrambe. Gatti e Tricarico: "L'obiettivo è un altro"

Castellanzese e Rhodense out

Il pareggio elimina entrambe. Gatti e Tricarico: «L'obiettivo è un altro»

CASTELLANZA – Castellanzese e Rhodense salutano la Coppa Italia di Promozione, pareggiando 2 a 2 nell'ultima giornata della competizione. Nonostante l'eliminazione, entrambe le squadre hanno fornito buone indicazioni in vista dell'inizio di campionato. Nel primo tempo meglio la Rhodense: dopo un colpo di testa da calcio d'angolo di **Alfano**, che sfiora il palo, e un tiro di **Gallo** alzato in angolo da **Piuri**, arriva il gol del vantaggio orange. È il 37', quando **Beretta** spizza di testa uno spiovente dalla sinistra, liberando **Caruso** al tiro, che davanti al portiere non sbaglia.

Il vantaggio ospite dura solo un minuto, dato che **Nardone** (entrato dopo 10 minuti per un infortunio a **Martini**), da calcio di punizione pennella la sfera sulla testa di **Petruzzi**, che pareggia i conti. Nella ripresa si accende **Ba** e la partita cambia.

L'attaccante approfitta di un'incomprensione tra **Rufo** e **Ciceri**, che si attarda nell'uscita su un pallone innocuo ed è costretto a entrare in scivolata. **Ba** salta sull'uscita e cade a terra, e l'arbitro fischia un rigore quantome-

no dubbio. Dal dischetto si presenta lo stesso **Ba**, che spiazza il portiere. Le notizie che arrivano da **Mozzate** non sono buone per i padroni di casa, che si vedono sorpassare in classifica in virtù della differenza reti. I ragazzi di **Roberto Gatti** si spingono in avanti, con **Ba** che semina costantemente il panico nella retroguardia avversaria.

Ai neroverdi manca cinismo, con **Tartaglione** e **Petruzzi** che sprecano a pochi passi da **Ciceri**. Dopo tanti errori, arriva il pareggio della Rhodense: **Di Noto**, da punizione, pesca **Beretta** in area, che gira di testa e batte **Piuri** per il 2 a 2. Un punto a testa che, in ottica Coppa Italia, non serve a nessuno: «Non era la priorità – spiega **Gatti** – ma ci tenevamo. Ci è mancata cattiveria, ed è un peccato perché abbiamo creato molto e, probabilmente, avremmo meritato di vincere.

Indicazioni per il campionato? È ancora presto, ma noi stiamo lavorando per provare a essere davanti e lottare per le prime posizioni». **Daniilo Tricarico**, spiega: «Abbiamo giocato un buon primo tempo, poi siamo

calati per stanchezza. Abbiamo subito un rigore assurdo, ma non ci siamo disuniti e abbiamo trovato il pari. Sono soddisfatto dei ragazzi più giovani e della coppia, **Caruso-Beretta**.

La Castellanzese? Una squadra forte, con un allenatore che in questa categoria fa la differenza. L'oteranno per le posizioni che contano, come tenteremo di fare noi».

Alessandro Chiatto

CASTELLANZESE-RHODENSE 2-2 (1-1)

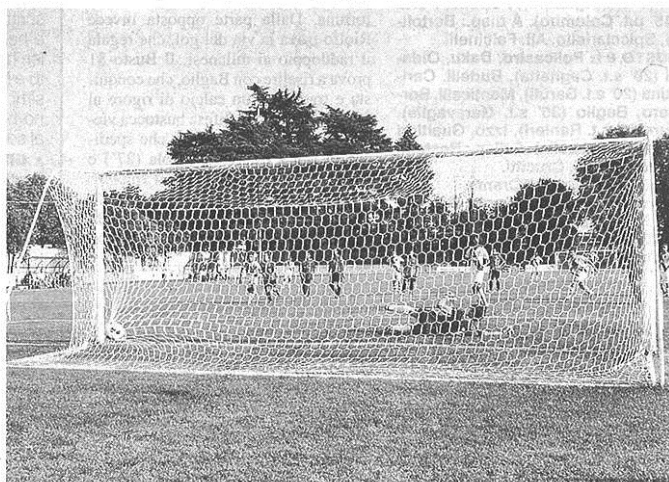
CASTELLANZESE: Piuri, Zampleri, Cozzoli, Ricci, Martini (10' p.t. Nardone), Panizzieri (1' s.t. Rufo), Izzo (24' s.t. Pisoni), Petruzzi, Ruggeri (1' s.t. Tartaglione), Pires, Ba. A disposizione: Samaritani, Ghionna, Simone. All. Gatti.

RHODENSE: Ciceri, Placenza (24' s.t. Fabrizio), Merla, Rufo (28' s.t. Kauti), Alfano, Dell'Anna (35' s.t. Mussa Lugendo), Gallo (14' s.t. Borsani), Di Noto, Beretta, Caruso, Bajoni (39' s.t. Brioschi). A disposizione: Coviello, Barbato. All. Tricarico.

Arbitro: Papaleo di Monza.

Marcatori: p.t.: 37' Caruso (R), 38' Petruzzi (C); s.t.: 9' Ba (C) rig., 40' Beretta (R).

Note – pomeriggio sereno, caldo, campo in buone condizioni. Spettatori 100 circa. Ammoniti: Petruzzi (C), Tartaglione (C) e Caruso (R). Calci d'angolo: 4 a 4. Recupero: 2'+3'.



Ba firma dal dischetto il gol del provvisorio 2-1 per la Castellanzese sulla Rhodense

pubblicato il 01/09/2014 a pag. 28; autore: Alessandro Chiatto

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Storie speciali di gente normale

"NON TUTTI SONO BOCELLI O RAY CHARLES LA GENTE MI GIUDICA PER QUEL CHE FACCIÓ"

Daniele Cassioli, campione non vedente di sci nautico e fisioterapista: "Lo sport in Italia non si diverte. Viva la doccia anti Sla perché si fa del bene ridendo. Vado allo stadio, mi siedo e respiro le partite"

Storie speciali di gente normale

«Non tutti sono Bocelli o Ray Charles la gente mi giudica per quel che faccio»

Daniele Cassioli, campione non vedente di sci nautico e fisioterapista: «Lo sport in Italia non si diverte. Viva la doccia anti Sla perché si fa del bene ridendo. Vado allo stadio, mi siedo e respiro le partite»

DI FRANCESCO INGUSCIO

Daniele Cassioli ci accoglie con la solita simpatia nel suo studio nuovo di zecca. Siamo al Medical Group di viale Lombardia a Castellanza. Un centro polisportistico dove il 28enne gallaratese - fresco di nuovo record mondiale nella specialità "Figure" di sci nautico - svolge la sua professione di fisioterapista insieme alla collega e socia Elena Fedeli. «Ci siamo appena trasferiti da un altro studio di Castellanza - fa sapere Daniele - Qui è molto più grande, ci sarà la possibilità di fare un lavoro d'équipe insieme a medici di altri settori: fisiatra, oculisti, ortopedici». Non vedente dalla nascita a causa di una retinite pigmentosa, Cassioli si è dimostrato un campionissimo in tutte le sfide con cui si è cimentato: dagli studi (si è laureato con lode in fisioterapia all'università dell'Insubria), allo sport (è un fuoriclasse dello sci nautico, ma ha praticato a lungo anche nuoto, karate e sci alpino), fino appunto al lavoro. «È stata una grande soddisfazione dimostrare di potermi affermare in questa professione malgrado il mio handicap. Certo non è stato facile, soprattutto all'inizio, quando qualche paziente, una volta saputo della mia cecità, decideva di rivolgersi altrove. Oggi però le cose sono cambiate: c'è meno scetticismo in generale, e anch'io mi sento molto più sicuro di me stesso rispetto agli inizi».

Purtroppo il pregiudizio è una bestia dura a morire... È innegabile che per un non vedente il mondo del lavoro sia qualcosa di molto complesso. Non tutti sono Bocelli o Ray Charles. Superare lo scetticismo altrui non è mai facile. Ma devo dire che, a parte i casi di cui parlavo prima, ho sempre ricevuto fiducia e supporto, a cominciare dall'università dell'In-

subria. A Firenze c'è un corso di fisioterapia per non vedenti, ma fin da bambino ho preferito frequentare le scuole "normali", per tutti: per questo mi sono iscritto all'Insubria, dove ho sempre trovato collaborazione e fiducia. La stessa fiducia che ripone in me tutto il personale di questo centro medico. Devo essere giudicato per come lavoro, e in questo senso non voglio neppure che la mia cecità diventi un alibi se qualcosa non dovesse andare alla perfezione.

Anche come fisioterapista il suo rapporto con lo sport è molto profondo...

Già. Siamo fieri di seguire sia il Legnano Basket maschile sia la Pallavolo Castellanzese femminile: entrambe le squadre hanno vinto i rispettivi campionati. Mi sa che portiamo fortuna...

Ei suoi prossimi appuntamenti agonistici?

Il 13 e 14 settembre parteciperò ai campionati italiani di sci nautico a Recetto, in provincia di Novara. Mi cimenterò in tutte e tre le specialità: slalom, figure e salto. Dopo aver fatto così bene agli europei, mi sto allenando senza troppe pressioni. L'obiettivo è sempre quello: vincere. Sono un animale da gara.

A proposito di vittorie. Il nuoto azzurro è reduce dalla pioggia di medaglie degli Europei. Anche il premier Renzi ha reso omaggio ai nostri campioni dicendo «sono l'orgoglio dell'Italia». Belle parole, certo, ma perché ci si ricorda di certi sport solo nelle occasioni eccezionali?

Parole doverose, ma è un po' come sedersi a tavola con la cena già pronta, senza prima averne anche tagliato una fetta di pane: troppo comodo. Magari la prossima volta la cena prepariamola assieme... Ma, sia, in Italia l'interesse mediatico è in gran parte fagocitato dal calcio, e agli altri sport spesso restano solo le bri-



ciolo. Questo rende ancora più straordinarie le imprese dei nostri atleti, che certi risultati se li devono sudare da soli, o quasi.

A proposito di acqua (in questo caso gelata), anche lei ha aderito all'«Ice Bucket Challenge» per la ricerca sulla Sla. Qualcuno l'ha definita una pagliacciata di dubbia utilità. Cosa ne

«Nel mio lavoro la cecità non è un alibi. Se qualcosa non va è perché sbaglio»

«Conte antipatico? Ma è un grande Zeman, fa riflettere Bentornato Pozz»

pensa? Penso che criticare iniziative di questo genere sia davvero un peccato. Anzi, è auspicabile che venga organizzato qualcosa di simile per aiutare la ricerca su altre malattie. Che sia qualcosa di utile lo dimostrano i milioni di dollari raccolti in tutto il mondo: non vedo perché si debba fare sempre polemica su tutto. Come fisioterapista so bene cosa significhi essere affetti dalla Sla, ma come non vedente so anche cosa significhi avere una disabilità, e dico che riderci un po' su, oltretutto raccogliendo così tanti soldi, è segno di intelligenza e cultura, non certo di ignoranza. In casi come questi, i social network sono dei formidabili strumenti di diffusione.

Lei è iscritto a Facebook? Sì. Mi piace perché mi ha permesso di far conoscere di più quello che faccio, e di mostrare il lavoro che c'è dietro al raggiungimento di un risultato. Con le parole ma soprattutto

con le immagini: pur non vedendo, non ignoro certo l'impatto che può avere una foto o un video, soprattutto tra chi non mi conosce bene e ritiene impensabile che un non vedente possa fare certe cose.

Segue il Varese 1910 e la Pallacanestro Varese?

Tifo per i biancorossi di Pozzeco, insieme ovviamente al Legnano Basket, che mi vede coinvolto anche professionalmente. A Varese mi sento molto legato, mi sono sempre stati vicini attraverso persone come Bof e Cimberio. E sono felice che il Pozz sia tornato a casa.

E il calcio?

Sono tifoso romanista. Essendo nato a Roma (Cassioli si è trasferito a Gallarate all'età di tre anni ndr) mi è rimasto addosso 'sto virus. Forse è anche un modo per tenere vivo il legame con quelle che comunque sono le mie radici. Mi piace molto andare allo stadio. Qualcuno mi dice

«ma cosa ci vai a fare se non vedi?». Ma lo stadio si vive, si respira, e io il clima delle partite lo respiro eccome. E poi ho sempre qualche amico che mi racconta cosa succede in campo.

Che ne pensa dell'elezione di Tavecchio alla presidenza della Figc?

Se io dico certe cose durante una gara mi becco una squalifica che mi rovina la carriera... Certo, ha tutto il tempo per recuperare, ma con quella frase sulle banane l'ha combinata grossa. Dopo il fallimento ai Mondiali, si era detto: è il momento di ringiovanire i vertici e recuperare credibilità a livello internazionale. Per ora non si è vista nessuna delle due cose, anzi. Però magari Tavecchio ci dimostrerà che come manager è un mostro, e ci sorprenderà tutti. Speriamo che quella frase infelice resti uno scivolone episodico.

Le piace Conte c.t.?

Non sarà simpatico a tutti ma ha dimostrato di essere un grande tecnico: prima del suo arrivo la Juve era allo sbando, lui l'ha riportata al vertice in Italia. Di sicuro lo attende un duro lavoro. Bisogna urgentemente tornare a investire sui vivaisti, credere nei giovani, saperli aspettare. E anche cambiare la cultura sportiva: oggi si passa quasi più tempo in palestra che in campo. Si è perso il gusto di allenarsi divertendosi, ma al livello giovanile il divertimento deve arrivare prima di tutto il resto.

Ore e ore di palestra, potenziamento muscolare esasperato: un grande ex romanista come Zeman lanciò anni fa l'allarme sull'eccesso di farmaci nel calcio.

E non aveva tutti i torti. Ma fu attaccato da più parti per quelle frasi, che pagò care nel prosieguo della carriera. Il suo fu interpretato come un attacco personale contro Tizio o Caio, ma era solo un invito a riflettere. ■

Le brevi del giorno

A VILLA POMINI CONCERTO PER RICORDARE DE ANDRÉ

Le brevi del giorno 

CASTELLANZA A Villa Pomini
concerto per ricordare De André

TRIBUTO a Fabrizio De André e alla canzone d'autore domenica 7 settembre dalle 15.30 alle 23.30 a Villa Pomini, in via Don Testori 14 a Castellanza. In caso di maltempo l'evento si terrà al Teatro di Via Dante. La manifestazione, giunta all'11esima edizione, è promossa dal Comune di Castellanza e dall'associazione culturale "L'Aereoplano".

pubblicato il 30/08/2014 a pag. 7; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Musica

pubbl. il 29/08/2014 a pag. web; autore: redazione

TORNA IL TRIBUTO A DE ANDRÈ CON "MILLE ANNI AL MONDO E MILLE ANCORA"

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Apuntamento a Villa Pomini il 7 settembre per tutto il giorno con numerosi musicisti e gruppi che renderanno omaggio al grande cantautore genovese reinterprestando i suoi innumerevoli successi

<http://www3.varesenews.it/comuni/castellanza/articolo.php?id=294824>



pubbl. il 29/08/2014 a pag. web; autore: non indicato

A CASTELLANZA CONCERTO-TRIBUTO A FABRIZIO DE ANDRÈ

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Castellanza il 07/09/14

<http://www.legnanonews.com/news/23/40609/>

La Provincia di Varese

Il quotidiano di Varese online

pubbl. il 01/09/2014 a pag. web; autore: non indicato

«NON TUTTI SONO BOCELLI O RAY CHARLES LA GENTE MI GIUDICA PER QUEL CHE FACCI»

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Sport/non-tutti-sono-bocelli-o-ray-charles-la-gente-mi-giudica-per-quel-che-faccio_1075940_11/



LE OPERE

pubbl. il 31/08/2014 a pag. web; autore: Stefano Di Maria

TAGLIATI I CESPUGLI DEI GUARDONI

Cronaca

Manutenzione al parco della Liuc: riqualificato il verde pubblico e migliorata la sicurezza

<http://www.prealpina.it/notizie/busto-valle-olona/2014/8/31/tagliati-i-cespugli-dei-guardoni/3596736/55/>